

SYNTAGMA

e-mail blog di Giuseppe Guastini

IL LIBRO DEGLI INSEGNANTI

COSTRUIRE IL CURRICOLO PER COMPETENZE *il curricolo intrinsecamente inclusivo*

Viterbo 11/10/2018

Quello che insegni é come lo insegni

In dodici anni di comunicazioni - prima come ANDIS, ora come SYNTAGMA - ho sempre raccontato la scuola; questa è la prima volta che parlo di me stesso. Supero l'inevitabile imbarazzo che viene da tale capovolgimento auto-giustificandomi spiegando che, in realtà, sempre di scuola continuerò a parlare; anzi ve ne parlerò come mai prima: attraverso un libro; il mio libro (ciò che vedete in alto sono *occhiello, titolo e sottotitolo* del mio libro appena pubblicato).

Naturalmente mi sento obbligato a porgere scuse preventive per l'ovvia ragione che ne parlerò bene.

Innanzitutto: perché ho scritto questo libro. Perché in tanti anni da insegnante e da dirigente scolastico ho accumulato, smaltito, rielaborato e mal digerito tanto materiale che, come disse un poeta, "*se non lo scrivevo non me ne sarei mai liberato*".

E poi perché conosco molto bene la scuola, gli insegnanti, i loro fabbisogni e i loro interessi e i tipi di testo che li annoiano (ed evitano).

Ringrazio tantissimo **Europa edizioni** (casa editrice generalista, che ha in catalogo autori importantissimi: <https://www.edizionieuropa.it/>) la quale, pur non essendo specializzata in editoria scolastica, ha deciso di rischiare in un settore molto specialistico e con un autore (semi)sconosciuto.

Ma quali sono le benemerienze del mio libro e perché dovrete spendere soldi e tempo per leggerlo?

Con tutte le precauzioni e le debite scuse preventive e successive, ritengo con tutta innocenza di potermi permettere di dire che si tratta di un libro altamente innovativo, che non ha eguali nell'attuale scenario dell'editoria scolastica italiana.

Dove si può apprezzare meglio tanta innovazione? In due ambiti altamente sensibili: nelle *strategie testuali* e nei *contenuti*.

Ho cercato di innovare le strategie testuali perché, sfortunatamente, molta saggistica scolastica italiana risulta noiosa - talvolta illeggibile - e non di rado i pur volenterosi acquirenti di questo tipo di libri non arrivano all'ultima pagina. Ho cercato di mantenere una scrittura leggera, fluida e confidenziale (nel testo vi do del "voi", come in taluni libri universitari americani e in certi passaggi intervengo direttamente utilizzando la prima persona).

Non soltanto: nelle parti più tecniche e articolate ricorro ad alcuni espedienti (anche grafici) studiati per accompagnare il lettore e facilitare il mantenimento in memoria delle informazioni e dei collegamenti fra le informazioni. Fortunatamente le mie ricerche in campo didattico mi tornano molto utili per organizzare il flusso testuale in modo da favorire i meccanismi dell'attenzione e di orientamento del lettore.

Un'altra opzione che reputo innovativa è quella che si potrebbe qualificare come *crossover*

testuale, ossia un incrocio che coniuga la dimensione teorica con l'usabilità pratica: accanto alle elaborazioni più sofisticate trovate centinaia di esempi immediatamente cantierabili, espressamente pensati per la scuola primaria e la secondaria di 1° e 2° grado. In certi capitoli avrete la sensazione di aver acquistato un manuale d'impiego.

Passando ai contenuti, la tematica, il **curricolo d'istituto**, non è certo una novità.

Ciò che rende innovativo il mio libro sono, fra l'altro, un'istanza e tre *interferenze tematiche*.

L'istanza è l'*istanza inclusiva*, che consiste nel concepire l'organizzazione curricolare come una filiera nella quale l'inclusività costituisce elemento connaturato longitudinale. Il sottotitolo del libro è

“IL CURRICOLO INTRINSECAMENTE INCLUSIVO”, scelto per alludere al fatto che l'inclusione è installata *ab origine*, quale espressione strutturale, primitiva e costante dell'intero sviluppo curricolare.

Attualmente nella scuola italiana si pratica invece il *paradigma dell'integrazione*; che altro non è che un approccio assistenziale per il fatto che il sistema accogliente mantiene le sue caratteristiche standardizzate su e per i *normali* e al soggetto che esprime un bisogno educativo speciale (BES) vengono forniti gli aiuti e le provvidenze *ad hoc* per accedere al predetto mondo dei normali.

Il *curricolo intrinsecamente inclusivo* è invece progettato sin dalle fondamenta per accogliere tutti. Come si vede, il paradigma dell'integrazione investe prioritariamente sul soggetto con BES; quello dell'inclusione investe sul contesto non meno che sul soggetto (come prescrive l'Art. 3 della costituzione).

Curricolo; ossia il progetto didattico identitario che ogni scuola dovrebbe non soltanto elaborare e rendere pubblico ma soprattutto concretamente utilizzare quale elemento di coordinamento e convergenza per contrastare la disformità didattica fra gli insegnanti. Per i più autolesionisti di voi, in coda a questa comunicazione, riporto una schematica rappresentazione utile a stabilire la collocazione degli attori curricolari.

Gli interferenti tematici sono invece tre:

- 1) le “neuroscienze” (dette talvolta le “scienze del cervello”), un asset tematico che non può più mancare nella formazione degli insegnanti;
- 2) il “pensiero complesso” secondo Edgar Morin: un approccio non soltanto possibile ma assolutamente necessario e, malgrado l'apparente sofisticazione, di non difficile realizzazione (nel libro vi spiego come). Nel libro utilizzo in particolare i principi complessi detti “*ologrammatico*” e “*dialogico*”, a mio parere indispensabili per stabilire un'inclusività *ab origine*;
- 3) un'intera appendice finale dedicata alla messa in cantiere della famosa quanto negletta quinta competenza chiave europea “imparare ad imparare” (io la chiamo la supercompetenza). Potete approfondire la sua importanza nella recente Raccomandazione UE del 22 maggio 2018.

<http://www.disal.it/Objects/Pagina.asp?ID=25744>

Per quanto risulta a me, il mio libro è attualmente l'unico testo a sviluppare in termini di concrete applicazioni didattiche la supercompetenza.

Consapevole che non è possibile condensare in due pagine i contenuti del libro, non vorrei però sacrificare quattro ulteriori tematiche, sviluppate nel libro, che reputo particolarmente interessanti:

- a) approfondimenti analitici e sistematici di quattro discipline altamente rappresentative dell'offerta formativa delle nostre istituzioni scolastiche: *italiano, storia, geografia e matematica*;
- b) un esempio di costruzione curricolare per le *lingue straniere*;
- c) generalizzazioni riguardanti tutte le discipline;
- d) le nozioni di “abilità” e “creatività”, comprendenti indicazioni utili per promuoverne l'apprendimento.

Dal momento che alla base del libro vi è la concretezza, concludo con un augurio per gli insegnanti: che il libro possa contribuire a migliorare la vostra preparazione professionale e, attraverso di voi, la qualità della scuola italiana.

DOVE POTETE TROVARE IL LIBRO

Attualmente è in corso la distribuzione del libro nelle librerie; se non lo trovate potete acquistarlo on line sulle seguenti piattaforme:

- 1) direttamente sulla piattaforma di Europa edizioni:

http://www.europaedizioni.it/1/costruire_il_curricolo_per_competenze_giuseppe_guastini_11544334.html

2) sulla piattaforma Mondadoristore

<https://www.mondadoristore.it/Costruire-curricolo-competenze-Giuseppe-Guastini/eai978889384647/>

3) sulla piattaforma ibs

<https://www.ibs.it/costruire-curricolo-per-competenze-libro-giuseppe-guastini-guastini-giuseppe/e/9788893846479>

4) sulla piattaforma di Libreria universitaria

<https://www.libreriauniversitaria.it/costruire-curricolo-competenze-guastini-giuseppe/libro/9788893846479>

5) sulla piattaforma Unilibro libreria universitaria

<https://www.unilibro.it/libri/ff> scrivendo nella finestra di ricerca in alto: "Giuseppe Guastini costruire il curriculum per competenze; Europa edizioni"

6) sulla piattaforma della Libreria università cattolica del sacro cuore

<http://libriacatt.goodbook.it/ricercaRisultato.asp?>

[ricerca=giuseppe+guastini+costruire+il+curricolo+per+competenze&button.x=60&button.y=21](http://libriacatt.goodbook.it/ricercaRisultato.asp?ricerca=giuseppe+guastini+costruire+il+curricolo+per+competenze&button.x=60&button.y=21)

7) sulla piattaforma: Trova libro di Librerie UBK

<https://www.ubiklibri.it/trovalibro/ricerca.php?autore=Guasti%20Niccol%F2>

8) Su Amazon www.amazon.it ,scrivendo nella finestra di ricerca: "libro di Giuseppe Guastini costruire il curriculum per competenze; Europa edizioni".

In allegato vi mando anche la copertina del libro.

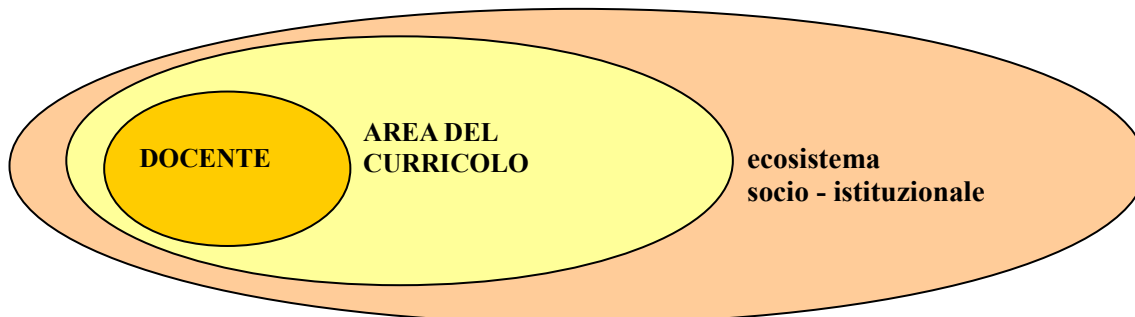
Giuseppe Guastini

DOVE SI COLLOCA IL CURRICOLO

(e dove siete voi)

Il curriculum va ad occupare la zona compresa fra due superfici concentriche.

La più esterna rappresenta l'ambiente socio-istituzionale, vale a dire il complesso dei referenti, delle committenze e delle norme istituzionali, dei fabbisogni e degli stakeholder (una sorta di super-io freudiano).



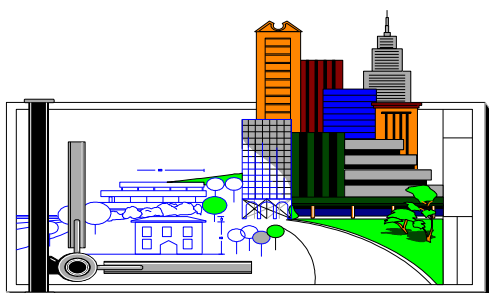
La superficie più interna rappresenta invece l'identità professionale del singolo docente o del team (cioè voi): lo spazio "privato" inviolabile e tutelato dalla "libertà d'insegnamento".

L'area compresa fra queste due superfici è l'area del curriculum, ossia l'elemento identitario d'istituto che opera come una matrice di connessione fra lo spazio individuale e l'ecosistema generale e di sfondo.

LA METAFORA DEL PIANO REGOLATORE

Lo speciale rapporto tra istanza individuale soggettiva del singolo docente e istanza identitaria d'Istituto (curricolo) può essere reso meglio mediante una metafora.

Il Piano Regolatore Generale (PRG; tetto talvolta Piano di Governo del Territorio) di una città è lo strumento urbanistico che traccia le linee dello sviluppo locale: aree edificabili, zone a verde,



insediamenti produttivi, infrastrutture, vincoli, le direzioni di espansione etc. Quanto migliore sarà il piano, tanto più alta risulterà la qualità della vita nella città. Quando dal livello generale si scende alla singola costruzione (ad esempio un edificio) il progettista incaricato svilupperà il proprio disegno conformemente con gli indirizzi generali e le compatibilità stabilite dal PRG ma rimanendo fedele alla propria identità professionale ed alla propria cifra stilistica, entro le quali potrà esercitare la propria creatività. In modo analogo l'insegnante/team si troverà a sviluppare il proprio progetto

disciplinare nell'ambito degli indirizzi generali stabiliti dal curriculum d'istituto e tuttavia qualificandolo attraverso le proprie scelte e le proprie peculiarità professionali. Quindi si individuano due livelli:

LIVELLO	ATTORE
1) CURRICOLO	elaborato dal collegio dei docenti
2) PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	team o singolo docente